

Vertice a Roma sulla questione della futura metropolitana dopo l'allarme dei cantieri

M4, tempi e costi da rivedere

Chiesta una commissione d'inchiesta per la linea blu

Tutto da rifare per la linea 4 della metropolitana. Dopo che l'accordo fra la società costruttrice della tratta e le banche creditrici non era stato concluso entro il termine del 20 luglio, la partita per la costruzione della nuova linea adesso è di nuovo di fronte a un bivio. Il Comune ha due

settimane per studiare un nuovo cronoprogramma e rivedere le esigenze economiche per l'opera. Ieri, intanto, c'è stato un vertice al ministero delle Infrastrutture.

Presenti, oltre al ministro Maurizio Lupi e i suoi tecnici, l'assessore comunale alla Mobilità, Pierfrancesco Maran.

A PAGINA 2 Lio

Linea blu Palazzo Marino, intesa bipartisan per un'inchiesta. Maran: serve un punto d'equilibrio

Metrò 4, si ricomincia da capo

«Vanno rivisti tempi e costi»

Vertice al ministero dopo la lettera sui cantieri a rischio

Tutto da rifare. O quasi. La partita della nuova **linea 4** della metropolitana è di nuovo a un bivio. In gioco ci sono due variabili fondamentali: tempi e costi. Il Comune ha ora due settimane, per studiare un nuovo cronoprogramma e rivedere le esigenze economiche per l'opera.

Vertice, ieri, al ministero delle Infrastrutture. Presenti, oltre al ministro Maurizio Lupi e i suoi tecnici, l'assessore comunale alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, e il delegato del commissario unico di Expo, Gianni Confalonieri. In ballo il futuro della tormentata M4. Un nuovo capitolo dopo l'allarme lanciato dal responsabile unico di procedimento, l'ingegner Francesco Tarricone, per il mancato accordo fra la società vincitrice dell'appalto e le banche che avrebbero dovuto finanziarla entro il 20 luglio.

«Clima cordiale e collaborativo», giurano tutti. Ma i protagonisti si sono dati un nuovo appuntamento ravvicinato. Un

secondo vertice agostano (e già questo basterebbe a sottolineare la criticità della situazione) in agenda per il 21. Per quella data — è quanto trapela da Roma — servono le risposte di Palazzo Marino. Due i temi sul tavolo, fondamentali per il futuro dell'infrastruttura. Da una parte, la questione dei tempi. Bisogna infatti ridurre il più possibile lo slittamento del termine dei lavori. Che, come noto, salterà l'obiettivo del semestre Expo. Anche nella sua versione ridotta a navetta tra le due sole fermate **Limate** e Forlanini Fs (sulle 21 stazioni totali). A questo punto, l'intenzione del Comune e della società Expo sarebbe quella di «ridurre in maniera drastica i cantieri in città durante il semestre dell'evento. Stiamo cercando un punto di equilibrio con le esigenze dell'impresa, che ha invece l'interesse a lavorare», conferma Maran. Questa scelta comporterebbe però un'ulteriore allungamento dell'inaugurazione della linea. Ed è qui che si passa

al fattore costi. Serve rivalutare le nuove esigenze economiche. Perché, va da sé, che se i tempi di costruzione si dilatano (erano inizialmente 78 mesi), an-

I nodi da sciogliere

Due i temi sul tavolo: ridurre il più possibile lo slittamento del termine dei lavori, tenuto conto dei tempi di Expo, e il capitolo delle spese

che i costi si gonfiano. Colpa delle riserve: le penali previste dai contratti con le aziende per il fermo dei cantieri. Si apre quindi l'ipotesi di un nuovo passaggio dal Cipe per ottenere nuovi fondi dal governo.

I tecnici comunali devono ora riprogrammare tutto e presentare le soluzioni al prossimo vertice. Le scadenze incombono. Entro il 30



settembre l'impresa SPM4 (la società di progetto costituita da Impregilo) attende dall'amministrazione una risposta: rescissione del contratto dopo il mancato closing finanziario o rivedere l'intesa. Senza contare che se non si risolve il rebus M4 entro fine anno sfumeranno i 172 milioni di euro di finanziamenti statali.

Intanto i consiglieri comunali pretendono chiarezza. Il socialista Roberto Biscardini chiede una commissione di indagine sullo stato dell'arte della linea «blu», «per capire il quadro complessivo dei costi e dei finanziamenti di questo progetto». Alla richiesta si accoda il centrodestra. «I fondi c'erano — spiega Riccardo De Corato (Fdl) — quindi è necessario che qualcuno spieghi come sia possibile che l'opera stia naufragando».

Pierpaolo Lio



Il summit Il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi e, sotto, l'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran. Nella foto a destra i cantieri a Linate